

ch'essendovi allora a Roma uno scisma, i notai del Poitou non sapendo quale fosse il vero papa, lo accennavano col vago nome di Salomone. Ma lo scisma destatosi nella chiesa di Roma al tempo di Guglielmo II non durò che tre anni e finì nel 965 colla morte di papa Leone VIII (Ved. i *papi*). Ora avvi atti posteriori a quest'epoca in cui scontrasi la suddetta segnatura. Inoltre è certo che sotto il regno di Guglielmo II eravi nella chiesa di Sant' Ilario a Poitiers un capo cantore di nome Salomone che nel tempo stesso faceva le funzioni di notaio e di segretario del capitolo. Questo Salomone piccavasi di saperne di greco e affettava di segnare ora *Salomon Paraphonista* ora *Salomon PP.* ch'è la stessa cosa in abbreviatura; altra volta *Σαλωμων* con alcuni ghirigori innanzi e dopo più o meno raffazzonati. L'abbreviatura PP. indusse in errore 1.º il compilatore del cartolare di Sant' Ilario, il quale osservando che talvolta nelle bolle ed altri atti si accennava il papa con le due lettere PP. credette significar esse la stessa cosa poste dopo il nome di Salomone e vi sostituì l'intera voce *papa*; 2.º Besli che non avendo conosciuti i titoli di Sant' Ilario se non col mezzo di quel cartolare, adottò bonariamente lo stesso errore da cui fummo recreduti noi stessi dal fu don Fontenaut che avea veduto gli originali dei titoli di quella chiesa.

GUGLIELMO III conte di Poitiers, V di nome,
duca d'Aquitania detto, il GRANDE.

L'anno 990 GUGLIELMO le cui eminenti prerogative dar gli fecero il soprannomè di GRANDE, ereditò dal padre, giusta Besli, le contee di Poitou, di Limosino, di Saintonge, del paese d'Aunis in un al ducato d'Aquitania. Secondo lo stesso Besli egli era provveduto al più tardi l'anno 969 dell'abazia di Sant' Ilario. Fù una delle sue prime cure il ristaurare il suo castello di Gençai che Bosone II conte de la Marche avea rovinato sul finire del regno di Fierobraccio. Bosone a cui infastidiva quella piazza, si recò di nuovo ad assediare; ma Guglielmo assoldata in fretta un'armata, gli